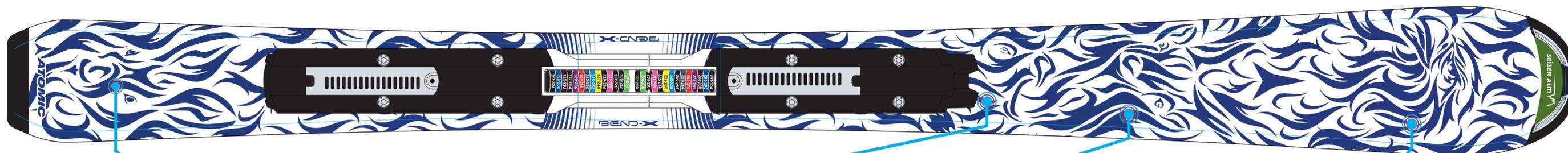


FAUNA

Il design *Fauna*, nasce dall'idea di voler implementare l'intento educativo del progetto "Sicurezza sulla neve con la strega Nix", rappresentando, con segni simili a quelli che gli sci lasciano al loro passaggio sulla neve, le silouette di alcuni piccoli e grandi amici che abitano l'ecosistema dell'Alpe di Siusi. La grafica "mimetica", è stata pensata per comunicare uno dei comportamenti tipici degli animali, la mimesi appunto, il cui effetto non solo è già percepibile sullo sci, ma diverrà particolarmente efficace una volta in pista, dove la neve contestualizzerà perfettamente la fauna raffigurata nel loro habitat naturale. L'azione congiunta della grafica così studiata, degli insegnamenti dei maestri di sci e della comunicazione, da parte degli organi competenti, legata alle tematiche della prevenzione e della sicurezza sulle piste, è in grado di fornire ai nostri piccoli utenti (e non solo) un'occasione per acquisire importanti conoscenze sull'ambiente montano e sul comportamento da tenere in pista, divertendosi. La sicurezza, in qualsiasi scenario, è fatta non solo del rispetto delle regole, ma anche da una profonda conoscenza e dal rispetto per ciò che ci circonda.

Piano Subalpino

Piano Alpino



Lepre Alpina

La lepre alpina (o lepre variabile o lepre bianca) è una specie perfettamente adattata alla vita in alta montagna ed alle estreme latitudini. È una specie politipica e anche in relazione alla vastità del suo areale distributivo, ne sono state descritte ben 16 sottospecie. Sulle Alpi è presente la *Lepus Timidus Varronis*. Tipica di questa specie è la dicromia che ne caratterizza la livrea. Durante i mesi estivi la pelliccia della lepre variabile appare di colore grigio-marrone, tranne la coda completamente bianca; mentre nei mesi invernali assume un colore candido, ad eccezione della punta delle orecchie che si mantiene di colore scuro per tutto l'arco dell'anno. **Come la lepre cambia il suo manto, anche chi frequenta la montagna dovrebbe sapersi adattare ai rapidi cambiamenti climatici e atmosferici...senza cambiare pelle, ma usando prudenza e rispettando le regole comportamentali, come insegna la strega Nix!**

Marmotta

La marmotta alpina (rappresentata nella grafica mentre emette il tipico fischio) vive in tane scavate nel terreno. All'interno vi sono numerose concamerazioni dove le marmotte passano la notte, partoriscono, trascorrono l'inverno. L'animale è diurno: esce dalla propria tana al mattino, per rientrarvi solo nelle ore più calde e al crepuscolo. Durante il giorno si dedica alla **nutrizione**, alla pulizia della pelliccia, a lunghe **soste al sole** e allo **stare insieme agli altri**, attività che svolge un'importante funzione nel rafforzare i rapporti sociali fra i vari componenti del gruppo. La marmotta infatti **non vive isolata** ma in famiglie; ogni gruppo è generalmente costituito dal maschio e dalla femmina adulti oltre che dalle altre femmine. **L'aggregazione è un fattore chiave in montagna: non si parte mai da soli!**

Stambecco

Lo Stambecco è un animale particolarmente adattato agli ambienti caratterizzati da affioramenti rocciosi misti a prateria, situati sino al limite dei ghiacciai. In inverno preferisce le pareti con buona esposizione, a quote comprese tra i 2000 ed i 3500 m; mentre evita il bosco fitto. Tuttalpiù i maschi possono utilizzare il bosco rado, costituito principalmente da larici alternati da pareti rocciose, per scendere poi in primavera sul fondovalle, al momento del ricaccio dell'erba. Le femmine rimangono invece per buona parte dell'anno sui pendii rocciosi. **Lo stambecco è un animale essenzialmente diurno, attivo già prima del sorgere del sole. Dalle prime ore del giorno fino all'imbrunire, trascorre le sue giornate sulle terrazze erbose e ben esposte al sole. Un comportamento da prendere come esempio per vivere al meglio la montagna!**

Acquila Reale

L'aquila reale è un grande predatore capace di catturare qualsiasi animale di taglia medio-piccola. Sulle Alpi le sue prede sono le lepri, le volpi, i giovani tassi, gli scoiattoli, le coturnici più altri uccelli delle dimensioni di una ghiandaia e i serpenti. Eccezionalmente può catturare anche prede più grandi come pecore, capre, caprioli e piccoli di cervo e camoscio. I nidi di aquila reale sono di solito su grandi pareti rocciose a quote più basse rispetto al territorio di caccia, così da consentire il trasporto anche delle prede più pesanti senza grande dispendio di energie. Di solito, il nido è posto su un davanzale di roccia o in una nicchia, ma anche su di un albero che può fungere da sostegno. **Uno dei suoi punti di forza è la vista acutissima. Anche in pista servono occhi bene aperti: uniti alla prontezza di riflessi fanno la differenza in ogni situazione!**